



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITÀ TERRITORIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il DPCM del 5 dicembre 2013, n.158, “Regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico” che, all’articolo 2, individua la struttura del Segretario generale e gli uffici di livello dirigenziale generale in cui si articola l’organizzazione del Ministero dello sviluppo economico;

CONSIDERATO che le strutture di primo livello del Ministero dello sviluppo economico sono rappresentate dal Gabinetto e uffici di diretta collaborazione all’opera del Ministro, dal Segretario generale e dalle Direzioni generali;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 febbraio 2014, registrato dalla Corte dei Conti il giorno 13 successivo, con il quale ai sensi dell’art.19, commi 4 e 5 bis, decreto legislativo n.165 del 30 marzo 2001, è stato conferito a Pietro Celi l’incarico dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per le attività territoriali;

VISTO il decreto ministeriale del 17 luglio 2014 con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non direttoriali;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 208 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)”;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 209, recante il Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196, “Legge di contabilità e finanza pubblica” e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per quanto dispone in materia di competenze e responsabilità dirigenziali;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n. 136, concernente “il piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

VISTA la legge 12 novembre 2010, n.187, concernente “misure urgenti in materia di sicurezza”;

VISTA la determinazione del 18 novembre 2010, n.8 emanata dall’Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture concernente “prime indicazioni sulla tracciabilità finanziaria”;

VISTE la legge 7 agosto 2012 n. 135”, di conversione del decreto legge del 6 luglio 2012 n. 95, in particolare l’art. 6, commi 10, 11 e 12, concernente le “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini, nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, e la circolare n. 1 del 18 gennaio 2013 del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato Ispettorato generale del bilancio, concernente le indicazioni per la predisposizione del “piano finanziario dei pagamenti” (c.d. cronoprogramma);

VISTO il d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, concernente la revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi della legge 7 agosto 2015, n. 124, art. 7, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;



VISTO il decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50, recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per le Attività Territoriali per svolgere l'importante attività di radiomonitoring utilizza laboratori mobili allestiti con strumentazione di misura ed antenne di radiogoniometria destinate al controllo interferenziale delle emissioni radioelettriche, in dotazione a tutti gli Ispettorati Territoriali del MISE;

VISTO che il sistema mobile di radiogoniometria installato sull'automezzo Toyota LAND CRUISER 200 targato DM238ZT, in uso presso l'Ispettorato territoriale Piemonte e V.A. opera all'interno della gamma di frequenza 20 MHz – 3000 MHz ed è dotato di un software cartografico prodotto dalla società R&S, denominato “Mobile Locator”, che consente di individuare la posizione delle sorgenti di radiofrequenza all'interno della banda operativa indicata;

CONSIDERATO che il ricevitore R&S ESMD, installato su tale automezzo, a seguito di un guasto hardware, è stato soggetto a riparazione presso la società produttrice nonché sottoposto a taratura ed aggiornamento della componente software interna al ricevitore stesso, al fine di portare all'ultima versione il c.d. “Firmware”;

TENUTO CONTO che tale ultima operazione ha però comportato una compromissione di alcune delle funzioni di controllo del ricevitore/radiogoniometro da parte del sistema “mobile locator”, evidenziando tra gli inconvenienti l'impossibilità di utilizzare il sistema ricevente con una banda di analisi in tempo reale di 80 MHz, essendo la stessa limitata a 2 MHz, l'errata indicazione della direzione della prua del veicolo rispetto al Nord geografico e l'assenza di indicazione dell'elaborazioni grafiche cartografiche sui segnali ricevuti e rilevati;

CONSIDERATO che la società Rohde&Schwarz Italia, interpellata al riguardo, ritiene che tale incompatibilità è causata dall'uso di una versione obsoleta del software del “mobile locator” e pertanto non più allineata con quanto reso disponibile ultimamente da parte della medesima;

TENUTO CONTO che nell'ultima *release* del software “mobile locator”, sono presenti alcune importanti migliorie, sia sul versante delle modalità d'uso sia per quanto concerne l'elaborazione cartografica delle informazioni di posizionamento delle sorgenti RF ricercate;

CONSIDERATO che si ritiene pertanto necessario provvedere all'acquisizione della nuova versione, denominata RA-MLWEB (RAmon Mobile Locator WEB), comprendente i moduli RA-BASIC, RA-LOC e DDF255-CTL;

CONSIDERATO che al fine di rendere più veloce ed efficace l'elaborazione dei dati del sistema radiogoniometrico, si ritiene di acquisire anche un controllore di processo, su cui installare e utilizzare il nuovo software, dotato del sistema Intel® Core™ i7-7600U di settima generazione (dual-core, 2,8 GHz, 4 MB di cache), unità a stato solido SATA M.2 da 256 GB, 16GB RAM, interfaccia Wireless™ Qualcomm® LTE, antivirus McAfee;

VISTA la relazione predisposta dal funzionario tecnico di questa Direzione Generale in data 11.07.2017, prot. n.121404, nella quale viene descritta l'esigenza descritta nei precedenti preamboli;

TENUTO CONTO che questa Direzione Generale ha ritenuto opportuno procedere a una definizione delle condizioni negoziali in sede centrale, allo scopo di ottenerne di più vantaggiose



per meglio razionalizzare parte delle risorse finanziarie assegnate in bilancio sul capitolo 7624, destinato alle spese di investimento per il controllo delle emissioni radioelettriche, sul quale tale spesa va imputata;

RITENUTO che si possa procedere con la richiesta di offerta alla Rohde & Schwarz Italia S.p.A. per l'acquisto dell'ultima release del software "mobile locator", denominata RA-MLWEB (RAmon Mobile Locator WEB), comprendente i moduli RA-BASIC, RA-LOC e DDF255-CTL nonché di un controllore di processo, su cui installare e utilizzare il nuovo software, dotato del sistema Intel® Core™ i7-7600U di settima generazione (dual-core, 2,8 GHz, 4 MB di cache), unità a stato solido SATA M.2 da 256 GB, 16GB RAM, interfaccia Wireless™ Qualcomm® LTE, antivirus McAfee, ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lettera a), che ha prodotto sia il ricevitore R&S ESMD sia il software di cui trattasi, installato sul laboratorio mobile Toyota LAND CRUISER 200 DM238ZT, in dotazione all'Ispettorato Territoriale del Piemonte e V. DA.;

VISTO il CIG n. **7156321EE5** assegnato dall'ANAC per questa procedura;

DETERMINA

- di approvare e autorizzare l'invio alla Rohde & Schwarz Italia S.p.A., della richiesta di offerta per l'acquisto dell'ultima release del software "mobile locator", denominata RA-MLWEB (RAmon Mobile Locator WEB), comprendente i moduli RA-BASIC, RA-LOC e DDF255-CTL nonché di un controllore di processo, su cui installare e utilizzare il nuovo software, dotato del sistema Intel® Core™ i7-7600U di settima generazione (dual-core, 2,8 GHz, 4 MB di cache), unità a stato solido SATA M.2 da 256 GB, 16GB RAM, interfaccia Wireless™ Qualcomm® LTE, antivirus McAfee ;
- di imputare la relativa spesa di € 15.000,00 IVA esclusa, sul Capitolo 7624 del bilancio del Ministero dello sviluppo economico per l'esercizio finanziario 2017, che presenta la necessaria disponibilità;
- di nominare RUP, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50, la dott.ssa Carmela Smargiassi, dirigente della Divisione II – Affari generali e giuridici della Direzione generale per le attività territoriali.

IL DIRETTORE GENERALE
Pietro Celi